**MEETING ICANN – HELSINKI (26-30 GIUGNO 2016)**

Il meeting di Helsinki si è svolto secondo un nuovo formato (B meeting o Policy Forum), in modalità più breve e con l’obiettivo di incoraggiare una maggiore discussione tra i differenti gruppi di stakeholder e abbattere le barriere tra le comunità.

**IANA STEWARDSHIP TRANSITION - CCWG ACCOUNTABILITY**

Il gruppo che ha sviluppato la proposta di transizione delle funzioni IANA con i contributi delle 3 comunità (protocolli, indirizzi e nomi) è coinvolto nella fase implementativa condotta dallo staff di ICANN e nella discussione degli SLA (Service Level Agreements) e dei documenti di organizzazione del PTI (Post Transition IANA), entità legalmente separata da ICANN che svolgerà, dopo la transizione, la gestione delle funzioni IANA.

Una delle componenti chiave della proposta di transizione riguarda la connessione diretta che il PTI avrà con i clienti attraverso la Customer Standing Committee (CSC) (precedentemente la supervisione era effettuata da NTIA). Il CSC sarà composto da 5 membri (operatori dei registri cctld, gtld, ecc.) e avrà collegamenti con ALAC, con il GAC, ecc. Questo consentirà una supervisione continua del PTI e una verifica del rispetto degli SLA. Qualora la perfomance del PTI non sia soddisfacente, potrà essere attivata da parte del CSC una procedura di escalation.

Considerazioni dei partecipanti:

Stati Uniti: la NTIA ha già annunciato (9 giugno 2016) che la proposta di transizione presentata il 10 marzo scorso (ICANN Marrakech) soddisfa i criteri fissati a marzo del 2014 negli aspetti organizzativi, di risk assessment e di supervisione, garantendo l’attuazione di un modello organizzativo multistakeholder, la sicurezza, la stabilità e la resilienza del DNS. La proposta, inoltre, preserva l’apertura di Internet e non sostituisce il ruolo della NTIA con un’organizzazione condotta da governi o intergovernativa. La NTIA ha attivato un gruppo di esperti che dopo aver analizzato la proposta ha riferito che le raccomandazioni di accountability sono consistenti con i principi di buona governance e riflettono il ruolo attualmente svolto da ICANN nell’ecosistema di gestione di Internet.

Commissione Europea: nell’assessment di NTIA ci sono ancora molte aree in corso di revisione. Le attività di verifica della proposta dovrebbero concludersi entro il 12 agosto.

Presidente del GAC, Thomas Schneider: è opportuno decidere entro la seconda metà di luglio se si vuole avere un collegamento tra il GAC ed il CSC.

IRAN. Sarebbe auspicabile avere tale collegamento.

UK: Probabilmente il CSC, per il suo ruolo così operativo, è qualcosa in cui il GAC non dovrebbe essere direttamente coinvolto. Tuttavia, nel caso in cui siano attivate delle revisioni delle funzionalità, sarebbe opportuno che il GAC partecipi per discutere le eventuali problematiche legate alle *public policies.*

Si conviene che è bene che il GAC partecipi al CSC.

CCWG Accountability Work Stream 2: sono stati individuati 9 temi che saranno sviluppati da nove sottogruppi e le cui proposte saranno sottoposte alla comunità multistakeholder. Il lavoro dovrebbe concludersi entro giugno 2017.

Si chiede di ampliare la partecipazione ad eventuali altri membri. Tra i temi che i sottogruppi elaboreranno ci sono: la diversità, gli *human rights*, la trasparenza, la giurisdizione, il ruolo dell’Ombusdam, ecc.

Considerata la natura delle problematiche, il profilo di competenza richiesto per la partecipazione ai gruppi è quello di “indipendent legal advice”. Sarà opportuno definire un processo di selezione per scegliere i rappresentanti in questi gruppi.

Schneider (presidente del GAC). È importante che si lavori alla definizione dei principi di partecipazione del GAC alla nuova *Empowered Community* definita dallo statuto di ICANN e che il GAC ripensi a come coinvolgere maggiormente i propri rappresentanti.

India: riferisce che le problematiche che si tratteranno nelle 9 aree sono molto rilevanti indicando la propria disponibilità a partecipare nelle tematiche inerenti la giurisdizione, gli human right e la diversità.

I membri del GAC condividono la necessità di lavorare allo sviluppo dei principi che guideranno la partecipazione del GAC nella *Empowered Community* definita nel nuovo statuto di ICANN.

**THREE CHARACTER CODE AS TOP LEVEL DOMAINS**

I country code a tre caratteri non sono stati ancora regolati poiché il primo turno dei g-TLD ne ha vietato l’uso.

Si è discusso ampiamente delle politiche e protezioni da adottare. Sono emerse posizioni contrastanti. Il country code è tipicamente utilizzato per identificare uno stato. Per alcuni stati è opportuno usare gli stessi meccanismi di protezione utilizzati finora per distinguere correttamente i ccTLD (country code top level domain) dai gTLD (generic top level domain). Per altri stati, invece, sarebbe opportuno usare un codice a tre lettere per individuare lo stato.

**WORKING GROUP SULLA PROTEZIONE DEI NOMI GEOGRAFICI.**

Il gruppo è focalizzato sul miglioramento della salvaguardia dei nomi geografici nei nuovi turni dei gTLD (generic TLD come .com, .cat, .name, .berlin, ecc.). A seguito della liberalizzazione dei domini generici di primo livello avvenuta il 12 gennaio 2012, è possibile per le aziende richiedere la registrazione di un proprio dominio di primo livello personalizzato. L’inserimento di meccanismi di salvaguardia dei nomi geografici è necessario per evitare un uso distorto degli stessi, che potrebbe impattare negativamente le comunità interessate.

Il GAC si ricollega alla dichiarazione universale dei diritti umani e al principio che nega l’uso di nomi di località e territori a meno che non ne sia stato concordato l’uso con i governi e le autorità pubbliche. Il GAC sta lavorando ad un documento di best practises che sarà rivisto e trasmesso al Board di ICANN. Il documento potrebbe essere oggetto di consultazione pubblica.

**COUNTRY CODE E COUNTRY NAME COME DOMINI DI SECONDO LIVELLO (SLD)**

I membri del GAC hanno rappresentato posizioni divergenti riguardo all’uso dei codici di paesi a due caratteri nei domini di secondo livello. Alcuni stati ne consentono l’uso, altri invece richiedono che ci sia un accordo specifico con le autorità governative. È in corso di elaborazione una proposta.

**NUOVE PROCEDURE gTLD ( generic Top level domain) .**

È stato istituito un gruppo di lavoro per rielaborare le politiche definite nel 2007 e implementate a partire dal 2012.

**FONDI PER *INDEPENDENT GAC SEGRETARIAT***

Sono necessari circa 300.000 euro per assicurare la fine del contratto del segretariato indipendente del GAC (contratto triennale che termina nel 2017). La Commissione Europea fornirà 50.000 euro per i prossimi 5 anni anche se l’impegno attuale riguarda solo il 2016. Il Perù contribuirà con 2500 euro, la svizzera con 50.000 franchi svizzeri. Si suggerisce di usare i fondi delle aste dei gTLD ICANN. È un’alternativa che va valutata e richiesta ad ICANN e che peraltro richiede il soddisfacimento di numerosi requisiti per accedere ai fondi. Si sta valutando anche la possibilità di inserire una tassa per gli stati membri.

**GAC OPERATING PRINCIPLES REVIEW WORKING GROUP PRESENTATION TO GAC PLENARY**

A seguito dell’inserimento delle nuove procedure di accountability (*Empowered Community*) nello statuto di ICANN, è necessario modificare i Principi Operativi del GAC. Si sono discusse le principali modifiche da apportare.

**PARTECIPAZIONE DEL GAC AL NOMCOM**

I presenti condividono l’importanza per il GAC di partecipare al NomCOM, ma esprimono numerose perplessità riguardo alla modalità di partecipazione anche in considerazione all’esiguità della rappresentanza GAC (1 referente) rispetto alla numerosità dei componenti del NomCOM.

**MEETING WITH SSAC (Security and Stability Advisory Committee)**

Il SSAC è un organo consultivo del Board di ICANN.

SSAC riferisce come l’uso domini senza punto (dotless domain) sia rischioso. E’ stato condotto uno studio che ha dimostrato che l’uso di tali domini causa problemi di sicurezza e stabilità.

Viene riportato, inoltre, che la scarsità di indirizzi IPV4 causa problematiche di sicurezza poiché l’identificatore IPV4 non sempre è un identificatore unico e stabile (per ulteriori dettagli si veda SSAC079). Si conviene riguardo alla necessità che il SSAC partecipi ai PDP (policy development process) dei RIR (Regional Internet Registry) e contribuisca allo sviluppo degli *operational advice* che riguardano l’uso di IPV4 e IPV6.